

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2018-6043 del 21/11/2018
Oggetto	Autorizzazione allo Scarico ai sensi del D.Lgs.152/2006 Parte Terza alla società HERA S.P.A. - Gestore del Servizio Idrico Integrato - per gli scarichi delle acque reflue urbane originati dal Sistema Fognario BO50002 BAGNO DI PIANO a servizio dell'Agglomerato Urbano ABO0671 Bagno di Piano in Comune di Sala Bolognese.
Proposta	n. PDET-AMB-2018-6339 del 21/11/2018
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna
Dirigente adottante	STEFANO STAGNI

Questo giorno ventuno NOVEMBRE 2018 presso la sede di Via San Felice, 25 - 40122 Bologna, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna, STEFANO STAGNI, determina quanto segue.

ARPAE - Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Bologna ¹

DETERMINA

Oggetto: Autorizzazione allo Scarico ai sensi del D.Lgs.152/2006 Parte Terza alla società **HERA S.P.A. - Gestore del Servizio Idrico Integrato** - per gli scarichi delle acque reflue urbane originati dal **Sistema Fognario BO50002 BAGNO DI PIANO** a servizio dell'**Agglomerato Urbano ABO0671 Bagno di Piano** in Comune di Sala Bolognese.

Il Responsabile P.O.

Decisione

1. Autorizza **HERA S.P.A.**², Gestore del Servizio Idrico Integrato e Titolare degli scarichi delle acque reflue urbane, nella persona del legale rappresentante, a scaricare in acque superficiali le acque reflue urbane provenienti dallo scarico del sistema fognario così definito ed individuato con la documentazione in atti di ARPAE-SAC di Bologna:

SISTEMA FOGNARIO BO50002 BAGNO DI PIANO (SALA BOLOGNESE)

a servizio di
AGGLOMERATO URBANO : ABO0671 BAGNO DI PIANO
in Comune di Sala Bolognese
consistenza complessiva dell'Agglomerato in A.E. da D.G.R. 201/2016
inf.200 A.E. (dato aggiornato al 2017 pari a 105 A.E.)

dal quale ha origine il seguente scarico terminale depurato:

scarico Rete 037050006 nodo 1
BAGNO DI PIANO – DEPURATORE

¹ Ai sensi della L.R.13/2015 a decorrere dal 1/1/2016 le funzioni amministrative, già della Provincia di Bologna fino al 31/12/2014 e della Città metropolitana di Bologna dal 01/01/2015, sono state acquisite da ARPAE - SAC di Bologna

² HERA S.P.A., Gestore del Servizio Idrico Integrato e Titolare degli scarichi delle acque reflue urbane, con sede Legale a Bologna (BO) in Viale Berti Pichat n. 2/4 C.A.P. 40127 (C.F. e Partita I.V.A. 04245520376)

ed **uno scarico da scolmatore di piena ed emergenza (Rete 037050006 nodo 3)** a servizio dell'impianto di sollevamento delle acque reflue urbane in ingresso al depuratore

2. Classifica gli scarichi e le acque reflue scaricate come segue:

SCARICHI DI ACQUE REFLUE URBANE ORIGINATI DAL SISTEMA FOGNARIO **BO50002** A SERVIZIO DELL'AGGLOMERATO URBANO **ABO0671 BAGNO DI PIANO (SALA BOLOGNESE)** DI CONSISTENZA INFERIORE A 200 A.E. (BACINO D'UTENZA DICHIARATO DAL GESTORE, NEL 2013, SU INDICAZIONE DEL COMUNE PARI A 80 A.E.³ CON ESTENSIONE DELLA RETE FOGNARIA PER OPERE DI NUOVA URBANIZZAZIONE IN CORSO DI REALIZZAZIONE NEL 2013 - CONSISTENZA AGGLOMERATO DA DGR 201/2016 INFERIORE A 200 A.E. DATI 2017 AGGIORNAMENTO RER/ARPAE PARI A 105 A.E.)

Scarico Rete 037050006 nodo 1

SCARICO IN FOSSE DI CAMPAGNA CHE POI RECAPITA NELLO SCOLO DI BAGNO (SCARICO INDIRETTO IN CANALE DI BONIFICA GESTITO DAL CONSORZIO DELLA BONIFICA RENANA) DI ACQUE REFLUE DEPURATE DA IMPIANTO BIOLOGICO AD AERAZIONE ESTESA (POTENZIALITÀ 150 A.E.) ATTUALMENTE A SERVIZIO DI UN BACINO D'UTENZA ESCLUSIVAMENTE RESIDENZIALE, PARI A CIRCA 100 A.E.;

SONO PARTE INTEGRANTE DEL SISTEMA FOGNARIO MANUFATTI ED IMPIANTI NECESSARI ALLA SICUREZZA IDRAULICA DEL SISTEMA STESSO E DELLE UTENZE ATTUALMENTE COSTITUITI DALLO SCOLMATORE DI PIENA ED EMERGENZA DI TESTA IMPIANTO.

DAL SISTEMA FOGNARIO HA QUINDI ORIGINE ANCHE UN'IMMISSIONE NELLO STESSO FOSSE DI CAMPAGNA COSTITUITA DA VOLUMI SFIORATI DALLA RETE FOGNARIA DURANTE EVENTI METEORICI IN ATTO PER ECCESSO DI ACQUE METEORICHE IN RETE E/O PER PARTICOLARI EVENTI DI EMERGENZA O MANUTENZIONE DELL'IMPIANTO DI DEPURAZIONE.

AL MOMENTO DELLA VALUTAZIONE DEL PRESENTE PROVVEDIMENTO RISULTA PRESENTE IL SEGUENTE PUNTO INTERMEDIO DI IMMISSIONE IN ACQUE SUPERFICIALI ORIGINATE DAL SISTEMA FOGNARIO:

- N.1 IMMISSIONE DA SCOLMATORE DI PIENA ED EMERGENZA SITO A MONTE DELL'IMPIANTO DI SOLLEVAMENTO DELLE ACQUE REFLUE URBANE IN INGRESSO ALL'IMPIANTO DI DEPURAZIONE (CON GRADO DI DILUIZIONE MINIMO 1 A 5, IN CASO DI EVENTI METEORICI IN ATTO OPPURE, CON GRADO DI DILUIZIONE INFERIORE, IN CASO DI EMERGENZA IMPIANTISTICA O DI SICUREZZA DELLE MAESTRANZE CHE INTERVENGONO PER MANUTENZIONI STRAORDINARIE SULL'IMPIANTO DI DEPURAZIONE)

3. Dispone le seguenti prescrizioni:

scarico depuratore Rete 037050006 nodo 1

a) Lo scarico deve rispettare i limiti di accettabilità fissati per gli impianti a servizio di Agglomerati di consistenza compresa tra 50 e 200 A.E. dalla Tab. 3 art.7 della D.G.R. 1053/2003 di seguito riportati:

- Solidi sospesi totali non più del 50% del valore a monte dell'impianto e comunque \leq a 200 mg/l;

³Dichiarato dal Gestore del Servizio Idrico Integrato nella relazione tecnica del 14/05/2013 su informazione del Comune di Sala Bolognese in merito ai residenti serviti da rete fognaria di Bagno di Piano

- BOD5 non più del 70% del valore a monte dell'impianto e comunque \leq a 250 mg/l;
 - COD non più del 70% del valore a monte dell'impianto e comunque \leq a 500 mg/l;
- b) Il rispetto dei limiti batteriologico potrà essere prescritto in futuro per il raggiungimento di specifici obiettivi di qualità ambientale o per la tutela di eventuali usi pregiati delle acque del corpo idrico ricettore a valle dello scarico;
- c) Il sistema fognario deve essere mantenuto conforme a quanto previsto dagli elaborati tecnici di riferimento del presente provvedimento;
- d) Il Titolare e Gestore dell'impianto deve garantire almeno un autocontrollo a periodicità semestrale sulle caratteristiche del refluo in uscita dall'impianto;
- e) Il Titolare dello scarico deve inoltre garantire che:
- Il punto assunto per i prelievi (pozzetto di ispezione/campionamento) sia:
 - Realizzato conforme allo schema-tipo di cui al manuale 92 Unichim del febbraio 1975;
 - Reso accessibile in posizione tale da poter permettere un agevole campionamento per tutto l'arco dell'anno, approntando accorgimenti che consentano di eseguire i controlli in condizioni di sicurezza, quali ad esempio scalini, gradini e corrimani, garantendo l'eliminazione di eventuali rovi ed arbusti che lo circondassero;
 - Dotato di botola in materiale leggero facilmente sollevabile e ben riconoscibile;
 - Mantenuto sempre in buone condizioni di funzionalità, pulizia ed efficienza;
 - Realizzato in modo da garantire il rispetto delle norme di sicurezza previste dalla normativa vigente in materia di prevenzione degli infortuni e di sicurezza del lavoro; in particolare si fa obbligo di considerare il luogo di sosta dove il personale incaricato svolgerà le operazioni connesse al prelievo di campioni come posto di lavoro, ai sensi del D.P.R. n.547/1955;
- f) Il funzionamento dell'impianto deve avvenire nel rispetto della vigente normativa in materia di emissioni sonore ed il Gestore deve adottare tutti gli accorgimenti tecnici necessari per isolare le fonti di rumore al fine di limitarne la propagazione nella zona circostante l'impianto di depurazione;
- g) L'impianto ed il relativo scarico non dovranno mai essere causa di inconvenienti ambientali quali la propagazione di cattivi odori e/o aerosol nelle zone esterne limitrofe all'area impianto, realizzando, se necessario e se non già presente, oltre alla prevista recinzione, adeguata barriera arborea costituita da alberi a fogliame persistente che dovrà essere soggetta ad adeguata manutenzione;

scarico dallo scolmatore di piena ed emergenza Rete 037050006 nodo 3

- a) Nel caso di funzionamento come troppo pieno l'immissione in acque superficiali si potrà attivare solo in caso di aumenti di portata per cause meteorologiche e sarà ammessa con un grado di diluizione minimo calcolato rispetto alla portata nera media di 1 a 5;
- b) Nel caso di funzionamento come scarico d'emergenza per inconvenienti tecnici all'impianto di sollevamento reflui in ingresso al depuratore e/o al depuratore medesimo, l'immissione potrà essere effettuata anche con diluizione inferiore. In tal caso il TITOLARE DELLO SCARICO è tenuto ad attivare nel più breve tempo possibile tutte le procedure e gli accorgimenti tecnici atti a limitare i danni al corpo idrico ricettore, al suolo, al sottosuolo ed alle altre risorse ambientali eventualmente interessate dall'evento inquinante, dandone immediata e contestuale comunicazione ad ARPAE-SAC di Bologna e ad ARPAE Distretto territoriale competente, indicando le cause dell'emergenza, le procedure adottate ed i tempi necessari per il ripristino della situazione preesistente;

Altre prescrizioni generali

- a) Il sistema fognario deve essere dotato di idonei accorgimenti tecnici atti ad impedire che tramite il manufatto scolmatore avvenga immissione in acque superficiali di materiale grossolano eventualmente trasportato dai reflui;
- b) Gli impianti tecnologici, ed in generale le apparecchiature elettromeccaniche, a servizio del sistema fognario, devono essere dotati di sistemi di telecontrollo (impianti di sollevamento fognario, impianto trattamento acque reflue, ecc...);
- c) Il Gestore del Servizio Idrico Integrato, titolare degli scarichi, deve:
 - **Entro la scadenza di validità del presente provvedimento e comunque alla presentazione della richiesta di rilascio di nuova Autorizzazione Unica Ambientale** fornire o confermare per ogni manufatto scolmatore e relativo punto d'immissione autorizzato le monografie in grado di attestarne la localizzazione e le singole caratteristiche, il dimensionamento e la verifica del grado di diluizione;
 - Alla presentazione di richiesta di rilascio di Nuova Autorizzazione Unica Ambientale, presentare anche documentazione aggiornata di impatto acustico ai sensi del DPR 227/2011 ed eventuali ss.mm.ii;
 - Nella implementazione del Censimento delle Infrastrutture fognario-depurative gestite da consegnare alla Regione Emilia Romagna **entro giugno 2019**, prevedere la possibilità di collegamento delle eventuali nuove codifiche attribuite ad ogni singolo manufatto di scarico con i punti di scarico autorizzati con il presente atto e prevederne, nel tempo, l'aggiornamento costante o a periodicità concordata con le Autorità competenti ovvero concordare con i soggetti competenti eventuali altri sistemi di condivisione e dialogo tra provvedimento autorizzativo ed il censimento cartografico informatizzato (GIS);

- Relazionare **entro il 2019** in merito allo situazione in esercizio del sistema di telecontrollo degli impianti di sollevamento fognario e della generale impiantistica elettro-meccanica-idraulica connessa al Sistema autorizzato ed i possibili tempi di realizzazione dell'estensione di tale sistema a tutti gli impianti di sollevamento presenti in esercizio o nuovi, tenendo comunque conto che, di norma, ogni evento di avaria parziale o totale dei sollevamenti di rete dovrebbe essere gestito entro i tempi di intervento operativo del Gestore del Servizio Idrico Integrato, sfruttando per quanto possibile il volume di accumulo delle stazioni di sollevamento e, ove possibile in sicurezza, la capacità d'invaso delle condotte fognarie a monte degli impianti stessi;
 - **Entro il 2019** predisporre, qualora non già adottato, un piano di controllo e manutenzione periodica delle condotte fognarie appartenenti al Sistema fognario autorizzato;
- d) Nel caso si verificano imprevisti tecnici che modifichino provvisoriamente il regime e la qualità degli scarichi il Titolare e Gestore del Servizio Idrico Integrato è tenuto ad attivare nel più breve tempo possibile tutte le procedure e gli accorgimenti tecnici di emergenza atti a limitare i danni al corpo idrico ricettore, al suolo, al sottosuolo ed alle altre risorse ambientali eventualmente interessate dall'evento inquinante, dandone immediata e contestuale comunicazione ad ARPAE-SAC di Bologna ed ARPAE Distretto territoriale competente, indicando le cause dell'evento imprevisto, le procedure adottate ed i tempi necessari per il ripristino della situazione preesistente garantendo, per quanto possibili, il rispetto dei limiti di accettabilità prescritti;
- e) Il Titolare degli Scarichi è tenuto a comunicare ai sensi dell'art.124 comma 12 ogni eventuale variazione gestionale, strutturale o imprevisto che modifichi permanentemente e/o temporaneamente il regime o la qualità degli scarichi o comunque che modifichi sostanzialmente le infrastrutture fognario-depurative rispetto alla situazione autorizzata;
- f) La presente autorizzazione è condizionata alle eventuali prescrizioni idrauliche emanate anche in futuro dagli Enti e/o soggetti gestori dei corpi idrici ricettori degli scarichi esistenti e/o di nuova realizzazione originati dal sistema fognario emanate, quando previsto dalle norme vigenti, con specifici atti di concessione, pareri idraulici e/o accordi tra le parti in merito alla regolarità costruttiva ed idraulica delle immissioni. Per gli scarichi esistenti ed autorizzati con il presente provvedimento ed aventi recapito indiretto in Canale di Bonifica il riferimento è il parere favorevole del Consorzio della Bonifica Renana espresso nell'ambito del procedimento amministrativo per il rilascio del presente provvedimento;
4. Stabilisce che la presente autorizzazione è esclusivamente valida per i punti di scarico indicati nella documentazione tecnica di riferimento di seguito elencata:
- Relazione tecnica datata Giugno 2003;
 - Elaborato grafico datato Giugno 2003;

- Elaborato datato 14/05/2013 “Copia richiesta parere all’Ente gestore del corpo idrico ricettore”;
 - Relazione tecnica datata 14/05/2013 “Rete fognaria afferente al depuratore”;
 - Elaborato grafico datato Giugno 2013 “Planimetria Sistema fognario-depurativo”
 - Elaborato grafico datata Giugno 2013 “Sistema Fognario-depurativo
 - Copia parere idraulico favorevole per scarichi indiretti nello Scolo di Bagno espresso dal Consorzio della Bonifica Renana con Prot.3521 del 07/05/2013;
 - Copia Nulla Osta per gli aspetti urbanistici espresso dal Comune di Sala Bolognese con Prot.8198 del 15/06/2018;
5. Dispone che l'autorizzazione allo scarico delle acque reflue urbane in oggetto ha validità quattro anni⁴ dalla data del presente atto;
 6. Obbliga il TITOLARE DELLO SCARICO a presentare, un anno prima del succitato termine di scadenza⁵, la richiesta telematica al SUAP competente per territorio per rilascio di **nuova Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi del D.Lgs.59/2013** per la matrice rinnovo scarico di acque reflue urbane e per ogni eventuale altra matrice ambientale originata dallo stesso sistema fognario e dagli impianti tecnologici ad esso connessi;
 7. Definisce che la presente autorizzazione sia notificata, a cura della competente U.O. di ARPAE-SAC di Bologna, al Titolare dello scarico, ad Atersir, ai competente Ufficio Tecnico del Comune di Sala Bolognese e segnalata alle altre strutture ARPAE interessate (Distretto di Pianura), al Consorzio della Bonifica Renana;
 8. Quantifica gli **oneri** tecnico-amministrativi dovuti dal richiedente ad ARPAE in base al vigente tariffario approvato con deliberazione della Giunta Regionale n.14/2016 pari a **complessivi € 625,60** come di seguito specificato:
 9. scarico depuratore secondo livello cod.tariffa 12.02.01.03 pari a € 736,00 ridotta del 15% ai sensi dell’art.16 per certificazione ISO 14001 per un ammontare di complessivi € 625,60. ;
 10. Dispone che il presente atto venga pubblicato sul sito web istituzionale di ARPAE alla sezione *Amministrazione Trasparente*;
 11. Rammenta che avverso il presente provvedimento unico è esperibile, ai sensi del nuovo Codice del Processo Amministrativo, un ricorso giudiziario avanti al Tribunale Amministrativo Regionale di Bologna nel termine di sessanta giorni e, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, nel termine di centoventi giorni, decorrenti entrambi dalla data di notifica o di comunicazione dell’atto o dalla piena conoscenza di esso.

⁴ ai sensi dell’art.124 comma 8 del D.Lgs.152/2006 Parte Terza

⁵ ai sensi dell’art.124 comma 8 del D.Lgs.152/2006 Parte Terza

Motivazione

- HERA S.P.A., Gestore del Servizio Idrico Integrato e Titolare degli scarichi delle acque reflue urbane, con sede Legale a Bologna (BO) in Viale Berti Pichat n. 2/4 C.A.P. 40127 (C.F. e Partita I.V.A. 04245520376), per gli scarichi originati dal Sistema Fognario in oggetto, ha presentato, nella persona di Fabrizio Mazzacurati, in qualità di funzionario delegato da Hera Spa, con nota Prot.Hera 24109/06 del 08/05/2006 pervenuta in data 26/05/2006 al P.G.n°154877 CL 11.4.5/288/2006 agli atti della Provincia di Bologna, domanda di rilascio di Autorizzazione allo Scarico⁶ per le acque reflue urbane originate dal Sistema fognario Bagno di Piano (Comune di Sala Bolognese);
- La Provincia di Bologna con propria nota P.G.n°156915 del 29/05/2006 Cl 11.4.5/288/2006 ha comunicato l'interruzione del termine del procedimento e richiesto integrazioni documentali al richiedente, sollecitandole successivamente con nota P.G.n°18120 del 07/02/2013 Cl 11.4.5/288/2006;
- Arpae Sac di Bologna, attivata la **Pratica SINADOC 16089/2018**, con PGB0/2018/12008 del 24/05/2018 ha richiesto pareri ai soggetti competenti (Consorzio Bonifica Renana e Comune di Sala Bolognese) e supporto tecnico-ambientale ad Arpae ST Distretto di Pianura;
- Il Comune di Sala Bolognese con propria nota Prot.8198 del 15/06/2018 pervenuta agli atti di Arpae Sac di Bologna in data 18/06/2018 al PGB0/2018/14173 il proprio Nulla Osta per gli aspetti urbanistici;
- Il Consorzio della Bonifica Renana con propria nota Prot.7982 del 09/07/2018 pervenuta agli atti di Arpae Sac di Bologna in data 10/07/2018 al PGB0/2018/15962 ha trasmesso copia del parere idraulico favorevole per scarichi indiretti in Canale di Bonifica Prot.n.3521 del 07/05/2013, a suo tempo rilasciato direttamente ad Hera Spa;
- Arpae Sac di Bologna, con nota del 29/08/2018 PGB0/2018/19473, ha trasmesso al Distretto Arpae di Pianura la documentazione tecnico/amministrativa cartacea recuperata da atti della Provincia di Bologna;
- Arpae Distretto di Pianura con propria nota PGB0/2018/26789 del 14/11/2018 ha espresso, in merito agli scarichi delle acque reflue urbane originati dal Sistema fognario BO50002 Bagno di Piano, parere favorevole con prescrizioni per gli aspetti tecnico-ambientali di competenza;
- L'istruttore tecnico responsabile del procedimento in materia di scarichi di acque reflue urbane di ARPAE-SAC di Bologna, vista la documentazione già agli atti della Provincia di Bologna, valutata e ritenuta la stessa esaustiva e preso atto dei pareri pervenuti in merito, ha redatto il rapporto istruttorio tecnico-amministrativo conclusivo in data 21/11/2018, unito come unità documentale alla pratica Sinadoc 16089/2018, con proposta

⁶ ai sensi dell'art.124 e 125 del D.Lgs.152/2006 Parte Terza

di rilascio dell'Autorizzazione allo scarico ai sensi dell'art.124 del D.Lgs.152/2006 a completamento del procedimento amministrativo a suo tempo avviato presso la Provincia di Bologna.

Bologna, data di redazione 21/11/2018

Il Responsabile P.O.

Unità Autorizzazioni Ambientali

di ARPAE-SAC di Bologna

Stefano Stagni⁷

Documento prodotto e conservato in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del 'Codice dell'Amministrazione Digitale' nella data risultante dai dati della sottoscrizione digitale.

L'eventuale stampa del documento costituisce copia analogica sottoscritta con firma a mezzo stampa predisposta secondo l'articolo 3 del D.lgs 12 dicembre 1993, n. 39 e l'articolo 3bis, comma 4bis del Codice dell'amministrazione digitale.

⁷ Firma apportata ai sensi:
della Delibera del Direttore Generale di ARPAE n. 96 del 23/12/2015 “Approvazione dell’Assetto organizzativo analitico dell’Agenzia regionale per la prevenzione, l’ambiente e l’energia dell’Emilia-Romagna (Arpae) e del documento Manuale Organizzativo di Arpae”;
della Delibera del Direttore Generale di ARPAE n. 88 del 28/07/2016 che da disposizioni in merito alla proroga fino al 31/12/2017 degli incarichi dirigenziali di ARPAE;
della Determinazione del Dirigente Responsabile della SAC di Bologna n. 1055 del 18/12/2017 con cui sono state recepite le disposizioni in merito alla proroga al 31/12/2018 degli incarichi di Posizione Organizzativa ricoperti presso il Nodo della SAC di Bologna.

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.